

RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA

AFFIDAMENTO IN APPALTO DELLA GESTIONE DI MISURE E SERVIZI RIVOLTI AGLI ANZIANI

Premessa

La presente procedura di gara è relativa all'affidamento in appalto di servizi e misure rivolti agli anziani che non sono più in grado di vivere una vita autonoma, alle famiglie che se ne prendono cura e sono finalizzati alla permanenza dell'utente al proprio domicilio.

Sono altresì rivolti all'anziano e alla sua famiglia quale aiuto efficace ad orientarsi tra i servizi e le opportunità sociali, socio-assistenziali e socio-sanitarie presenti sul territorio e un sostegno concreto per accedere a tali risorse.

Tipo di procedura

Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ex. artt. 20 e 27 D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. e Comunicazione interpretativa Commissione CE per l'aggiudicazione degli appalti non o solo parzialmente disciplinati dalle direttive appalti pubblici n. 2006/C 179/ 02.

Durata di affidamento

La durata dell'affidamento del servizio è **dal 01/09/2013 al 31/05/2016**, con un affidamento iniziale dal **01/09/2013-31/05/2014** e successive prosecuzioni per i periodi **01/06/2014-31/05/2015** e **01/06/2015-31/05/2016**.

Caratteristiche delle misure e dei servizi.

a) Punto Unico d'Accesso (PUA).

Il Punto Unico di Accesso per l'area Anziani, - è lo strumento operativo costituito da un gruppo unico di assistenti sociali della Zona Territoriale e dei 12 comuni dell'Ambito Sociale, in grado di:

- offrire informazioni e risposte ai bisogni complete e orientate alla domanda specifica;
- garantire la presa in carico per professionalità e non per dipendenza giuridica dell'operatore.

La struttura organizzativa ha un unico coordinamento a livello di ambito/distretto, ed è referente per tutte le attività sociali, inerenti alla popolazione anziana, con valenza socio assistenziale e socio sanitaria.

Il personale assegnato al PUA opera in maniera integrata. L'elemento di forza consiste nel mantenere inalterato il quadro delle titolarità degli interventi in capo a ciascun ente, e contemporaneamente nello svincolare a livello organizzativo la dipendenza giuridica dell'operatore nelle fasi operative professionali, quali la valutazione, la progettualità, la presa in carico e l'accensione dei conseguenti oneri finanziari. L'operatore che gestisce il caso o il progetto o la procedura amministrativa viene riconosciuto sia dai Comuni dell'ATS 21 che dall'Area Vasta n. 5 dell'ASUR a prescindere dalla propria appartenenza giuridica. Tali elementi consentono una riorganizzazione di alcuni compiti a rilevanza zonale (coordinamenti, unità di valutazione multidisciplinare) e la presa in carico dei casi a partire sia dall'intero gruppo di assistenti sociali sia nel pool degli amministrativi, a prescindere dalle dipendenze di ogni singolo operatore.

Il servizio è di norma articolato su 5 (cinque) giorni settimanali:

- PRESSO IL DISTRETTO SANITARIO:

martedì - mercoledì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00

- PRESSO L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 21 – Comune di San Benedetto del Tronto:

lunedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00

b) Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD).

E' costituito da un complesso di interventi e prestazioni di natura socio-assistenziale, a supporto della famiglia, erogati al domicilio della persona che si trova in condizioni di temporanea o permanente necessità ai fini del soddisfacimento dei suoi bisogni essenziali. Il SAD, oltre ad erogare prestazioni a domicilio, ha la funzione di permettere o facilitare l'accesso della persona in difficoltà ai diversi servizi operanti sul territorio o di consentire una migliore vita di relazione. Il SAD opera nel rispetto del ruolo della famiglia, la sostiene e la agevola nello svolgimento delle funzioni e dei compiti che le sono propri, promuovendo la responsabilizzazione di tutti i suoi membri, senza sostituirsi ad essa. Il servizio è garantito a tutti i cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 21 che hanno aderito alla gestione associata e adottato il Regolamento attuativo. I cittadini dei comuni aderenti godono di uguale trattamento per l'accesso e la fruizione del Servizio.

c) Assegno di cura.

Consiste nella concessione di un beneficio economico rivolto ad anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti con certificazione di invalidità civile pari al 100% e indennità di accompagnamento, che usufruiscono di prestazioni assistenziali da parte dei familiari, anche non conviventi, o da parte di assistente domiciliare privata in possesso di regolare contratto di lavoro. Le modalità ed i requisiti di accesso vengono annualmente aggiornati e deliberati dalla Giunta della Regione Marche. La misura economica non è compatibile con il servizio di assistenza domiciliare – SAD – o altri servizi residenziali o semi residenziali.

L'Ufficio di coordinamento, ricevute tutte le domande da parte dei cittadini residenti in uno dei comuni dell'ATS 21, predispone una graduatoria provvisoria in base ai valori ISEE risultanti dalle domande pervenute e procede con la fase di valutazione complessiva del carico assistenziale a cura dell'assistente sociale del P.U.A., previa visita domiciliare presso l'anziano, al fine di verificare l'effettiva sussistenza delle condizioni di accesso al contributo. Sottoscritto il patto di assistenza domiciliare tra il responsabile di servizio e il beneficiario, l'Ufficio di coordinamento procede alla liquidazione del beneficio economico.

d) Assegno di cura per anziani religiosi.

Beneficio economico a favore di religiosi anziani non autosufficienti facenti parte degli Ordini religiosi della Chiesa cattolica che permangono c/o la struttura religiosa di riferimento attraverso interventi di supporto assistenziale gestiti all'interno dell'istituto o con l'aiuto di assistenti domiciliari in possesso di regolare contratto di lavoro. Anche in questo caso il beneficio economico, concedibile in base ai criteri stabiliti annualmente dalla Giunta della Regione Marche, viene erogato nell'ambito di un programma complessivo di assistenza domiciliare ("*Piano di Assistenza Individualizzato*" PAI e "*Patto per l'assistenza*").

e) SINA - Sistema Informativo Nazionale per il monitoraggio della Non Autosufficienza.

Gestione del Sistema informativo nazionale di raccolta dati tramite scheda individuale riferita a tutta l'utenza che viene gestita, con o senza presa in carico, ai fini dell'ammissione alla fruizione di interventi e servizi pubblici per le non autosufficienze.

Destinatari

Sono destinatari delle misure e dei servizi, gli anziani, cittadini italiani o di uno Stato aderente all'Unione Europea, che abbiano compiuto 65 anni di età e residenti in uno dei 12 Comuni dell'ATS 21, ovvero:

- a) prestazioni del PUA: tutti i cittadini residenti in uno dei Comuni dell'ATS 21
- b) prestazioni del SAD: tutti i cittadini dei Comuni che hanno aderito alla gestione associata del servizio ovvero, Acquaviva Picena, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Monteprandone e San Benedetto del Tronto
- c) assegni di cura: tutti i cittadini residenti in uno dei Comuni dell'ATS 21 non autosufficienti con certificazione di invalidità civile pari al 100% e indennità di accompagnamento
- d) assegni di cura per religiosi: tutti i religiosi residenti in uno dei Comuni dell'ATS 21 non autosufficienti con certificazione di invalidità civile pari al 100% e indennità di accompagnamento
- e) anagrafica delle prestazioni di cui al SINA: tutti i cittadini residenti in uno dei Comuni dell'ATS 21

I cittadini di uno Stato non aderente all'UE sono ammessi solo se in possesso dei requisiti di cui all'art. 41 D.Lgs 286/1998 e sempre che siano in possesso del requisito della residenza.

Figure professionali impiegate

Il personale assegnato alle misure e servizi deve possedere le seguenti professionalità:

- Coordinatore - cat. E1: Assistente Sociale con iscrizione all'Albo Professionale e esperienza di almeno 2 anni nel coordinamento di servizi sociali
- Assistenti sociali – cat. D2: Assistente Sociale con iscrizione all'Albo Professionale
- Assistenti domiciliari e dei servizi tutelari, operatori socio-assistenziali addetti all'assistenza di base – cat. B1: Attestato di qualifica o, in subordine, diploma di scuola dell'obbligo e esperienza di lavoro retribuito almeno biennale nei servizi di assistenza domiciliare
- Operatori socio-sanitari – cat. C 2: Attestato di qualifica.